



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario Certificato del Casellario Giudiziale (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICAZIONE NUMERO: 25371/2024/R

Al nome di:
Cognome **BICCINI**
Nome **GABRIELE**
Data di nascita **05/10/1982**
Luogo di Nascita **PERUGIA (PG) - ITALIA**
Sesso **M**



sulla richiesta di: **INTERESSATO**
per uso: **AMMINISTRATIVO (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

DA:

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PERUGIA

PERUGIA, 10/10/2024 08:00



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO

IL DIRETTORE
Dott.ssa Giovina De Palma

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

**** AVVERTENZA ****

Certificato del casellario giudiziale - (ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313) - al nome di:

Cognome	Nome	Luogo di Nascita	Data di nascita	Sesso	Paternità	Codice Fiscale
BICCINI	GABRIELE	PERUGIA	05/10/1982	M		BCCGRL82R05G478L

Si attesta che nella Banca dati del Casellario Europeo NULLA risulta.

Sono Gabriele Biccini, educatore, progettista, esperto di processi culturali e sociali, padre di due figli: Alessandro e Margherita.

Mi sono laureato in Storia dell'arte nel 2008 all'Università degli Studi di Perugia e ho conseguito negli anni a venire diverse specializzazioni e qualifiche in progettazione sociale, come educatore professionale e nel campo culturale e del fundraising.

Le prime esperienze professionali le ho vissute attraverso uno stage al Louvre di Parigi e, una volta tornato a Perugia, come coordinatore del progetto "Giovani umbri per la pace e i diritti umani".

Lavoro all'interno di un'importante cooperativa sociale, in particolare nel settore minori, con percorsi di educativa domiciliare e territoriale. Sono stato coordinatore, referente e innovatore sociale in diversi servizi e progettualità, tra le quali le Azioni Sociali di Agenda Urbana del Comune di Perugia, La Città che vorrei, l'Educativa territoriale e diversi percorsi di educazione alla cultura e ai beni culturali.

Ho partecipato in passato come esperto a diverse esperienze da formatore, nei settori culturale e sociale e sono intervenuto a decine di eventi, convegni e audizioni dedicati ai giovani e al welfare a livello regionale, nazionale ed europeo. Ho vissuto esperienze di volontariato e di impegno sociale in diversi paesi africani e per tutta Italia.

Sono stato Coordinatore dei Giovani Cooperatori di Generazioni Legacoop, Portavoce del Forum Regionale dei Giovani dell'Umbria, tra gli ideatori e i responsabili dei processi di candidatura della Città di Perugia a Capitale Europea dei Giovani e del riconoscimento del titolo di Perugia quale Capitale Italiana dei Giovani nel 2016.

Sono capo scout da 21 anni e ho ricoperto diversi incarichi di responsabilità, tra cui, fino a pochi giorni fa, il ruolo di Responsabile Regionale: credo molto nei processi di educazione dei ragazzi, nella loro crescita attraverso processi di responsabilizzazione e di autonomia.

Ho partecipato come facilitatore e educatore di rete a diversi percorsi di partecipazione dal basso nei quartieri e nei territori della città di Perugia.

Amo profondamente i paesaggi montani, i viaggi e il contatto con la natura. Cerco di vivere la mia vita con la saggezza, la concretezza e lo spirito pratico del viaggiatore, senza però mai perdere lo sguardo sognante e l'anima aperta di chi è sempre in cerca di nuove emozioni.

Nel 2024 ho accettato la candidatura come Consigliere Regionale della Regione Umbria per la Lista Proietti Presidente.

Accetto di contribuire a questo percorso, carico del mio semplice bagaglio di capacità e competenze, con la convinzione che la politica possa essere prima di tutto attenzione al bene comune, partecipazione, cura e dignità della persona nonché che sia importante valorizzare percorsi di benessere, vicinanza solidale, pace, prossimità e giustizia sociale.

"Il fine giusto è dedicarsi al prossimo. E in questo secolo come vuole amare se non con la politica o con la scuola? Siamo sovrani. Non è più tempo delle elemosine, ma delle scelte"

Don Lorenzo Milani